

ISPETTORIA SALESIANA DI COLOMBIA

COLLEGIO DI LEONE XIII

BOGOTÁ (COLOMBIA)

30
Bogotá 5 Settembre 1950

Carissimi Confatelli,

Il 13 luglio u. s. riposó nella pace dei giusti il coadiutore professo perpetuo

SAMUELE ROJAS

Semplice come l'acqua pura, umile come uno di quei fanciulli che Gesù presentava come modello per entrare nel Regno dei Cieli. Lavotore instancabile e industrioso come l'ape, pio, osservante delle Regole fino ai minimi particolari, amante della povertà Salesiana, Samuele Rojas era in tutto uno di quei coadiutori esemplari come li seppe ideare il nostro Padre Don Bosco, e che costituiscono la bella differenza specifica della nostra Congregazione.

Nato a Mongua, paesello del Dipartamento di Boyacá, nel 1877 da pii genitori, entrò nel nostro collegio Leone XIII di Bogotá il 1º maggio 1894 come allievo meccanico.

Pochi furono gli alunni che come lui (e ne son passati tanti) abbia dimostrato tanta attitudine e amore all'arte del ferro che è così bella ma che esige tanto sacrificio e attenzione.

Convertí fin d'allora il suo laboratorio in un tempio: silenzioso, modesto, vigilante, perspicace, dominó rapidamente tutti i segreti dell'arte, preparandosi cosí a fare gran bene alla gioventú e a tenere ben alto il nome della Congregazione.

Nel 1900 sotto lo direzione di Don Silvestro Rabagliati che era allora direttore del Collegio di Leone XIII e Maestro dei novizi, compí in questa casa di Bogotá il suo noviziato, dando inizio cosí alla gloriosa serie di bravi ed esperti maestri coadiutori, consacrati al lavoro, scrupolosi osservanti del proprio dovere, che hanno dato tanta gloria alla nostra Ispettoria.

Fatta la sua professione perpetua al termine del noviziato, nel 1901 fu subito costituito capo del laboratorio dei Fabbri-Meccanici con comune soddisfazione.

D'accordo con lo spirito delle nostre scuole professionali, ne seguí il progresso tecnico e culturale elevando i nostri laboratori al grado di scuole d'Arti e di Istituti Tecnici, senza che perdessero quel carattere di praticità che fa dell'alunno al termine dei suoi corsi non solo un abile maestro, ma anche un perfetto dirigente industriale.

Seppe dare al suo laboratorio meritato prestigio: ne danno prova numerosi e delicati lavori che enti governativi e privati gli hanno incaricato: in ogni incidente di macchine tipografiche, idrauliche o agricole, Samuele Rojas era il tipo che risolveva in bene: e vi andava coi giovani piú abili del suo laboratorio facendo cosí efficace apostolato sociale al presentare nell'ambiente industriale quei giovani figli del popolo, sani, forti, abili, d'anima religiosa e pura.

Numerose medaglie e diplomi al merito coronano i lavori dei fabbri-mecanici diretti dal caro Rojas. Tra le condecorazioni che conserva il nostro collegio, figura anche quella che fu consegnata al nostro compianto coadiutore dal Ministro dell'Agricoltura nel 1919; consiste in una delle prime sterline coniate in Colombia,

perché era stato precisamente il signor Rojas a idearle il disegno e lo stampo metallico. Questa medaglia, fregiata dal tricolore nazionale, non comparve mai sul petto del nostro umile coadiutore.

Ma se la sua figura fu così brillante nel campo dell'arte, non lo fu meno nella pietà e nella vita religiosa. Il suo arrivo al nostro collegio nel 1894 coincise colla fondazione della Compagnia di S. Giuseppe e ne fu fin d'allora socio, apostolo e sostegno. Sotto la sua presidenza e con le sole oblazioni dei soci, la Compagnia di S. Giuseppe acquistò stendardo artistico ricamato in oro, paramenti sacri ed una bellissima statua del Santo Patriarca che nella Cappella del collegio continuerá a presiedere le numerose schiere di alunni del Collegio di Leone XIII.

Si completa la personalità salesiana di Samuele Rojas, per non parlare di tante altre sue belle qualità, col suo amore agl'infermi, con la caritá verso i confratelli che egli consolava con parole opportune e animatrici nei momenti di prova.

Ricordo un'occasione in cui, secondo la tradizione di questo collegio, si onorava con una accademia l'Eccellentissimo Mons. Arcivescovo e tutto il Clero. Avevo vicino a me il Rettore del Seminario e m'accorsi che, commosso ed ammirato, conversando coll'Arcivescovo e con eminenti Canonici, faceva il piú bell'elogio del nostro coadiutore che, avvolto in un ampio mantello che copriva la sua truccatura d'attore scendeva dal proscenio per suonare il violino nell'orchestra ed il clarino nella banda, pronto poi il giorno seguente a riprendere le sue attività salesiane confondendosi coi suoi allievi nella scuola di disegno, di teoria o alternando con essi il maneggio del torno, della forgia o della fresa.

Vero religioso che lavora solo per il Signore e non per propria soddisfazione, ad un solo cenno dei superiori, lasciò il suo mestiere e si accinse ad intraprenderne uno nuovo, quello della fonderia dei caratteri ti-

pografici vincendone gli ostacoli e portandolo al piú alto grado di perfezione.

Benché non ancora molto attempato, la sua salute cominciò a deperire: un cancro maligno minava il suo organismo. Reso pressoché inabile al lavoro, continuò con eroica dedizione a dirigere il suo laboratorio finché l'ubbidienza lo costrinse al riposo. In cerca di salute e per evitargli maggiori incomodi, i Superiori lo destinaronon alla nostra Scuola Agricola di Ibagué, in clima piú mite. Di lá non si mosse piú. Assistito con ogni cura da quei nostri buoni confratelli e munito dei conforti religiosi spirava nel bacio del Signore il 13 di luglio u. s.

Gli si tributarono i suffragi che meritava questo veterano delle file Salesiane. Superiori ed allievi delle scuole Professionali e della Scuola Agricola di Ibagué accompagnaronon all'estrema dimora l'indimenticabile maestro, l'umile e grande coadiutore salesiano.

Dal cielo ci protegga e ci consola.

Pregate anche voi per noi e per chi si professa vostro aff.mo confratello in D. Bosco.

Sac. ROBERTO PARDO M.

Direttore

Dati per il Necrologio: Coad. Samuele Rojas da Mongua (Boyacá - Colombia), morto a Ibagué il 13 luglio 1950 a 73 anni di etá e 50 di professione.